

ASSET - Piano AVT/158B/15 Report sintetico dei risultati

Titolo e ID

ASSET - Attività formative a Supporto dello Sviluppo delle mEtodologie, delle Tecniche e delle tecnologie Piano AVT/158B/15

Ente Attuatore

ATS formata da soggetti qualificati composta da:



CEFRIEL S.Cons.r.l. - Capofila del soggetto proponente; ASSOCIAZIONE CNOS/FAP REGIONE LOMBARDIA - SALESIANI, EMIT- Ente Morale G. Feltrinelli per l'incremento dell'Istruzione Tecnica.

Territori di riferimento

Province di Bergamo, Brescia, Lecco, Mantova, Milano, Monza Brianza, Varese

Analisi dei fabbisogni

L'analisi del fabbisogno formativo era stata condotta attraverso uno studio dello scenario economico nel periodo precedente alla progettazione, con una focalizzazione sui dati del territorio lombardo, una disamina delle ricerche sui settori principalmente coinvolti nella proposta di Piano e una visita in loco presso le aziende che avevano manifestato interesse alla partecipazione. La raccolta del fabbisogno formativo aveva evidenziato una domanda primariamente mirata alle competenze distintive d'impresa, di carattere tecnico e tecnologico, intese come conoscenze e abilità connesse alla qualificazione di prodotto, processo ed erogazione del servizio. Inoltre era stato rilevato un **interesse specifico sui temi della digitalizzazione dei processi e sull'innovazione organizzativa**. In particolare le aziende segnalavano bisogni sui temi dell'ICT -applicativi per la realizzazione del prodotto/servizio (ad es. grafica, linguaggi di programmazione, web design, HTML, disegno tecnico, CAD CAM, ecc.), applicativi gestionali e office automation, lettura e organizzazione dei dati-, della conduzione degli impianti, delle macchine e utilizzo delle attrezzature. Erano stati rilevati ulteriori fabbisogni nell'ambito delle **competenze di gestione e valorizzazione delle risorse umane, dei comportamenti organizzativi, dello sviluppo manageriale, del marketing, della commercializzazione, del customer care, delle lingue**. Si evidenziava una significativa domanda formativa sulle competenze di gestione dei processi di certificazione di prodotto, processo e ambientale. Vi era infine una richiesta sulle metodologie di progettazione software, di gestione dei progetti e del business. L'ipotesi progettuale era basata sull'intenzione di aggiornare e/o trasferire know-how. Ciò avrebbe consentito alle aziende di incrementare il proprio potenziale competitivo sia in ambito nazionale, che internazionale.

Aree tematiche

- Qualificazione dei processi produttivi e dei prodotti
- Innovazione dell'organizzazione
- Digitalizzazione dei processi aziendali

Finalità e obiettivi

Il Piano "ASSET - Attività formative a Supporto dello Sviluppo delle mEtodologie, delle Tecniche e delle tecnologie" ha perseguito la finalità generale di supportare le aziende e le persone, che in esse operano, nel potenziamento e nella creazione di competenze utili a incrementare il vantaggio competitivo d'impresa, prevalentemente in ambito tecnico, tecnologico e metodologico.

Obiettivi generali del Piano

- 1) Dare stabilità e continuità alla formazione a favore delle competenze tecniche, tecnologiche e metodologiche in continuità con l'offerta formativa proposta dai partner dell'ATS sul territorio, anche attraverso piani finanziati da Fondimpresa, quali riconosciuti interlocutori sia dal punto di vista del know-how, sia in rapporto all'attività di ricerca e innovazione in ambito ICT;
- 2) **supportare, soprattutto le PMI, nell'introduzione dei nuovi sistemi ICT in ambito produttivo** (realizzazione dei prodotti e dei servizi e digitalizzazione degli attuali processi) **e nella gestione dell'impatto determinato dai cambiamenti introdotti dalle innovazioni tecnologiche in atto** (innovazione organizzativa);
- 3) fornire una **formazione che sia 'ritagliata su misura' per le aziende piccole e medie in ambito tecnico, tecnologico e digitale**. Proporre una formazione per affrontare con successo la trasformazione tecnica e tecnologica connessa all'evoluzione digitale che non è solo innovazione, ma è efficienza operativa e ottimizzazione dei modelli di business;
- 4) **coinvolgere e motivare le Risorse Umane come uno degli asset intangibili più importanti dell'azienda** e potenziamento delle competenze distintive presenti nell'organizzazione al fine di aumentarne la competitività;
- 5) consentire ai partecipanti di tradurre in pratica le conoscenze apprese e acquisire le competenze a seguito delle azioni formative realizzate.

Obiettivi specifici

- 1) **Miglioramento del prodotto e del processo**. Formare competenze per mantenere elevati gli standard qualitativi e buoni livelli di efficienza sia in rapporto alla realizzazione dei prodotti che di offerta dei servizi.
- 2) **Innovazione organizzativa** intesa come introduzione e/o il miglioramento di metodologie per consentire una gestione innovativa delle risorse aziendali;
- 3) Utilizzo delle risposte ICT e organizzative alla **digitalizzazione dei processi**. Favorire, soprattutto nella PMI, opportunità di semplificazione dei processi consentendo un recupero di produttività e un potenziamento dell'efficacia

Risultati

Il piano ASSET ha erogato **2288** ore di formazione, per un numero di azioni pari a 99. Le aziende beneficiarie sono state **75** (valore obiettivo 65) e 21 (32%) sono quelle di prima partecipazione (valore obiettivo 18, pari al 27,69%). I destinatari (teste) della formazione sono stati **555** (valore obiettivo 448). Le azioni che hanno condotto alla certificazione delle competenze sono state 21, per 576 ore (25%) di formazione complessive con certificazione (valore obiettivo 22%) e il coinvolgimento di 24 aziende. Le ore in modalità atipica sono state 696 (30%) a fronte di un valore obiettivo del 24%. Il numero di donne coinvolte nella formazione è 188 (41%) rispetto al valore obiettivo 194 (36%). I partecipanti appartenenti alle categorie over 50/stranieri/solidarietà sono stati 96 (21%) leggermente inferiore al valore obiettivo del 22%, ma comunque entro il punteggio massimo assegnato all'obiettivo specifico da parte del Fondo (>20%). I partecipanti (teste) provenienti da PMI sono stati 436 (97%), oltrepassando in modo significativo il valore obiettivo (87%). Lo stesso può essere rilevato per la percentuale di ore svolte da lavoratori provenienti da PMI che è pari a 1618 (70,7%). L'interaziendalità è rappresentata da 492 ore di formazione caratterizzate da tale modalità di composizione d'aula (21%), rispetto al valore obiettivo 276 (12%) stimato in fase di progettazione.

Revisione dell'analisi della domanda

Si sottolinea la sostanziale conformità del quadro di analisi con ciò che è stato realizzato, che si attesta sull'97% circa di corrispondenza, pertanto con una variazione percentuale molto contenuta rispetto alla progettazione di dettaglio, superando abbondantemente i 'valori obiettivo' degli indicatori di risultato ($\geq 75\%$). Le variazioni avvenute -su 79 azioni presenti in progettazione, sono state effettuate 3 variazioni-, comunque, riguardano non il quadro disciplinare e contenutistico complessivo, che è rispettato al 100% in termini di finalità, obiettivi, contenuti e modalità attuative del programma delle attività formative previsto nel Piano approvato, ma solo alcuni 'pesi relativi' tra ambiti disciplinari diversi. Tale variazione è, per esperienza nell'erogazione della formazione, assolutamente in linea con il fenomeno gestionale abituale, tenendo conto delle normali variazioni in itinere.

Contenuti erogati

Il Piano si è sviluppato sulle aree disciplinari previste in fase di progettazione, focalizzando le azioni formative su:

- competenze tecniche e tecnologiche, sistemi hardware e software, applicativi specialistici e gestionali, lingua straniera, marketing e commercializzazione, gestione risorse umane, comportamenti

organizzativi, certificazioni di qualità processo, prodotto, ambientali, uso attrezzature, macchine e impianti

- metodi di gestione dei progetti per garantire un uso efficiente delle risorse e il rispetto dei tempi; metodi e prassi tratti dall'ambito ICT che, estensivamente, possono essere utilizzati in altri settori con l'obiettivo di abbattere tempi e costi, garantendo una migliore qualità del prodotto (es. metodologie agili, project management, metodologie di sviluppo delle applicazioni).
- competenze su tecnologie e architetture per reti di telecomunicazione di accesso, sul business process management, su database, raccolta dati e reportistica.

Come anticipato, si rileva un'effettiva corrispondenza tra quanto richiesto dalle aziende in fase di raccolta del fabbisogno formativo e progettazione di dettaglio delle azioni. L'ipotesi formulata in sede di progettazione, che rilevava un crescente interesse per i processi di digitalizzazione è stata confermata in fase di erogazione, precludendo ad un incremento della richiesta su temi legati alla trasformazione digitale e allo smart manufacturing.

Metodologie formative

La didattica è stata sviluppata integrando i punti di forza di più metodologie formative, soprattutto durante le sessioni esercitative. A partire dall'analisi del fabbisogno era stata rilevata una, ormai consolidata, disponibilità delle aziende a sperimentare altre metodologie che non fossero la 'lezione frontale'. Per quanto la formazione d'aula sia ancora prevalente (Aula Interna 54% Aula Esterna 16%), si evidenzia una significativa presenza dell'attività formativa in affiancamento (15%), con un incremento, rispetto a precedenti piani delle soluzioni di Training on the job (6%), Action Learning (2%) e in forma pura o connesse all'aula (complessivamente, tra affiancamento e Action Learning, 4%).

Certificazione delle competenze e verifica dell'apprendimento

Il Piano, in materia di certificazione delle competenze, ha fatto riferimento al «Protocollo operativo di attestati di competenza nell'ambito del sistema di istruzione professionale e regionale, rilasciati in esito a percorsi di formazione continua finanziati dall'avviso 3/2010 di Fondimpresa, tra Regione Lombardia e Assolombarda, CGIL, CISL e UIL di Milano, 10 dicembre 2010», prendendo atto delle indicazioni contenute nel D.M. 30.06.2015 (GURI20.07.2015 n. 166), emanato dal Ministero del Lavoro, di concerto con il MIUR, tendendo conto dell'Accordo Stato - Regioni del 22 gennaio 2015.

Inoltre sono state svolte due azioni certificate secondo un protocollo certificativo di mercato in materia di saldatura, con l'approvazione del Comitato di Pilotaggio.

Nell'ambito dell'attività formativa sono state certificate 576 ore di formazione. Le azioni che hanno condotto alla certificazione sono state 22. Le aziende coinvolte sono state 24.

Per quanto riguarda le azioni per cui era prevista la verifica dell'apprendimento (di durata pari o superiore alle 24 ore) sono state realizzate **39 azioni formative, per un totale di 1134 ore di formazione con verifica dell'apprendimento per un valore prossimo al 50% della formazione erogata.**

Considerazioni finali

L'analisi dei risultati di Piano induce a una prima valutazione qualitativa, a breve termine, complessivamente molto positiva rispetto all'efficacia delle attività.

Il Piano ASSET, che per difetto d'interpretazione dell'intenzione dell'Avviso, sarebbe potuto apparire come complesso di azioni formative specializzate, ma poco integrate, in realtà ha manifestato una **forte componente d'integrazione e specializzazione degli interventi, finalizzata al potenziamento della competitività delle aziende partecipanti**. Le azioni infatti hanno avuto realmente una ricaduta sistemica sulle aziende coinvolte, determinando un impatto su più processi, di carattere tecnico, tecnologico, metodologico e organizzativo.

Ulteriore vantaggio del Piano è stata l'effettiva **intercettazione del trend in crescita del fabbisogno formativo in materia di trasformazione digitale e smart manufacturing**. Ciò ha consentito di monitorare l'evoluzione della domanda, preparando le risposte per successive soluzioni formative decisamente più focalizzate sui temi di **Industry 4.0**.